ANNO XVI - NUMERO 36
TRAPANI - Mercoledì, 30 ottobre 1974

«Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno».
Mt. 5, 37

IL FARO

• SETTIMANALE POLITICO-ECONOMICO D'INFORMAZIONE •

UNA COPIA CENTO LIRE
Sped. abb. Postale - Gr. 1 bis/70

mobilificio cantù
direzione per la sicilia
rione palme - tel. 23.485
trapani

CANTÙ
- consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
- esposizione permanente
- facilitazioni di pagamento

Per lo sviluppo della Sicilia un documento della D. C. regionale

La Direzione, presa in esame la situazione politica ed economica siciliana, ha rilevato come ad un obiettivo momento di rilancio del Partito e della Regione sopra una piattaforma di sostanziali trasformazioni volte a rendere l'Istituto più aderente alla domanda di democrazia e di sviluppo non corrisponda un adeguato riscontro delle spinte esterne; al contrario le spinte che vengono dal sistema economico e finanziario nazionale si proiettano in Sicilia con un moltiplicatore negativo tale da rendere insufficienti ed inefficienti gli stessi meccanismi tradizionali di finanziamento dei livelli di vita civile nelle zone sottosviluppate.

Questa tendenza si appalesa sempre di più non soltanto come una conseguenza automatica di scelte generali già di per sé pesanti, ma come precisa volontà di taluni centri tecnocratici di decisione nazionale di determinare un deflusso di risorse dalla vita economica e civile dell'Isola.

In queste condizioni muta obiettivamente il quadro di riferimento di scelte regionali che, puntando allo sviluppo, pongono la necessità di determinare una tendenza affluente di risorse, condizione essenziale oltretutto per un razionale raccordo con lo impiego delle disponibilità proprie della Regione in una visione assolutamente lontana da impensabili forme di gestione autarchica della realtà siciliana. La Direzione della DC siciliana ritiene che una linea di questo genere, peraltro frutto di scelte contrastanti con le decisioni politiche dei congressi e dei consigli nazionali della DC, possa e debba essere invertita non soltanto nell'interesse della Sicilia ma anche nell'interesse di una ripresa non congiunturale di tutta l'economia nazionale e di una salvaguardia non episodica della libertà e delle istituzioni democratiche.

Un'analisi di questo tipo corrisponde ad un preciso dovere di chiarezza e di verità e si colloca in una posizione di alto senso di responsabilità della classe dirigente regionale, tutta impegnata a dare il proprio contributo per sbocchi positivi e fortemente vigile nei confronti di qualsiasi strumentalizzazione eversiva. Il momento politico nazionale comporta passaggi di scelta sia di carattere politico che sociale ed economico.

La direzione regionale dc nel farsi carico di dare il proprio contributo a tali scelte rivolge un vivo appello a tutte le forze politiche sindacali, culturali, produttive perché concorrano, nei propri autonomi ruoli, a determinare un quadro di riferimento esterno al quale sia agganciabile l'ipotesi dello sviluppo della Sicilia nella consapevolezza che l'ipotesi dello sviluppo non sia sostituibile con quella del mantenimento di una situazione carica di forti tensioni e di rilevanti contraddizioni; la caduta di ogni possibilità di sviluppo farebbe scivolare fatalmente, invece, verso una linea di lunga e profonda regressione con un arretramento degli stessi livelli di vita civile, con la degradazione dell'ambiente fisico e di quello umano, del tutto inaccettabili dalle popolazioni siciliane e meridionali.

La ripresa dell'iniziativa delle regioni meridionali, anche attraverso la revisione di talune analisi superate dalle circostanze, deve contribuire a dare dimensione nazionale e centrale al problema del riequilibrio territoriale e settoriale del Paese in una visione unitaria dei problemi della Nazione.

Ritiene la direzione dc che, pur nella consapevolezza delle difficoltà, debba essere proseguita l'azione per ridare slancio alla vita e alla presenza della Regione nella società italiana sulla base della quale il quadro politico regionale si è rafforzato, raccogliendo un'ampia area di consensi.

Il piano di interventi, già definito dal governo, con le conseguenti leggi di spesa, la ristrutturazione degli enti economici regionali, la riforma dell'amministrazione locale e di quella regionale, la politica dell'occupazione diventano, così, momenti importanti di spinta per un disegno complessivo che, per dispiegarsi compiutamente, abbisogna di coerenti raccordi esterni.

La riforma dell'amministrazione locale dovrà concorrere al riassetto del territorio attraverso la individuazione dei livelli ottimali di vita associata per dare gestione democratica razionale e funzionale ai fatti comunitari, riassumendo in ciò tutte le entità intermedie e stabilendo un canale efficiente di raccordo e di compenetrazione di tutta la attività della pubblica amministrazione istituzionale.

La nuova politica dell'occupazione della Regione deve tendere da un canto alla difesa e conservazione di tutte le forze di lavoro occupate garentendo livelli salariali e, dall'altro, ad eliminare i carichi di manodopera improduttiva, con l'aumento dei posti di lavoro produttivi. Su questo tema va immediatamente aperto un serrato confronto politico e sociale per la istituzione di un fondo per la difesa dell'occupazione che realizzi tali obiettivi, condizione primaria, tra l'altro, per qualunque serio programma di ristrutturazione di attività economiche. Per le zone zolfifere la cessazione di attività improduttive dovrà essere accompagnata da un programma straordinario e contestuale di opere pubbliche di importo non inferiore alle somme attualmente erogate dalla Regione.

La direzione regionale, infine, ha deliberato di impegnare tutte le proprie strutture di base ad aprire un ampio dibattito coinvolgendo anche le forze sociali, culturali e produttive che hanno mostrato di ritrovarsi attorno alla DC per offrire un ampio sostegno democratico alla gestione unitaria del partito in un momento particolarmente difficile della vita della Sicilia.

Per risolvere la lunga crisi

Incarico a Moro

Il Presidente della Repubblica Leone, dopo un secondo e rapidissimo ciclo di consultazioni a seguito della rinunzia del sen. Fanfani, ha conferito all'on. Moro l'incarico di formare il nuovo governo.

L'on. Moro ha accettato l'incarico con riserva e inizierà domani le consultazioni. Intanto in una dichiarazione resa ieri sera alla televisione non ha nascosto la gravità del momento e la necessità che da parte di tutti si facciano sacrifici. Moro, che circa 12 anni fa formò il primo governo di centrosinistra appare l'ultima carta che la DC possa giocare per rimettere in vita un quadripartito di coalizione. Perciò egli rimane limitato nel suo incarico al programma votato dalla direzione DC il 7 ottobre e alla formula di centrosinistra. Perciò, a meno di ripensamenti responsabili e di abbandono di certe posizioni rigide per «strumenti flessibili», il suo compito è arduo e difficilmente potrà essere coronato dal successo. E se Moro non riuscirà a rimettere in vita il centrosinistra vuol dire che esso è morto e sepolto per sempre.

Dopo l'esame delle Commissioni legislative

Verso l'approvazione il bilancio regionale

L'assessore al Bilancio on. Mattarella afferma che il bilancio è un utile controllo della realtà finanziaria siciliana

PALERMO — Sta per essere esitato dalle Commissioni legislative dell'ARS il bilancio della Regione per il 1975. Relazionando alla Commissione Finanze dell'Assemblea Regionale Siciliana, presieduta dall'on. Lombardo, l'Assessore Regionale al Bilancio on. Santi Mattarella, ha sottolineato come l'adempimento cui la commissione si accingeva fosse di verifica e di rilancio dell'attività dell'amministrazione regionale.

«Non si tratta — ha detto Mattarella — di un inutile rito, ma di un reale controllo. Per questo — ha proseguito — il governo ha offerto la più chiara ed ampia conoscenza della realtà finanziaria regionale, costituendo quindi il presupposto per il pieno assolvimento del ruolo di controllo dell'Assemblea».

Dopo aver espresso al presidente Lombardo l'aprezzamento per la tempestività dell'inizio dell'esame del bilancio, Mattarella, ha sottolineato le maggiori difficoltà incontrate per la predisposizione del bilancio in discussione soprattutto a seguito della diminuzione delle entrate per i versamenti dello Stato, della necessità di reinserire in bilancio gli stanziamenti che per l'esercizio in corso erano stati trasferiti sul fondo di solidarietà nazionale e per l'accresciuta rigidità del bilancio dovuta anche ai maggiori oneri determinati con recenti leggi regionali.

L'assessore al Bilancio si è quindi intrattenuto sulla situazione economica della Regione per l'anno 1973, annunciando, tra l'altro, l'imminente pubblicazione della relativa relazione annuale, sulla parifica del rendiconto per il 1973, già approvato dalla Corte dei Conti, sull'attuale situazione finanziaria della Regione con particolare riferimento alle disponibilità per iniziative legislative, sulla gestione delle competenze dei residui del bilancio ed alle anticipazioni ai comuni ed agli ospedali.

Mattarella ha quindi illustrato alla commissione i dati relativi al bilancio per il 1975 che si riassumono globalmente in 533 miliardi di entrate ed altrettanti di spesa.

Il 2 e il 4 Novembre a Trapani

Onoranze ai militari caduti

TRAPANI — Come ogni anno, anche quest'anno il Presidio Militare di Trapani, d'intesa con le Associazioni combattentistiche e le Autorità, ha predisposto un programma per commemorare degnamente i Militari Caduti per la Patria.

Il 2 novembre alle ore 9,30 verrà deposta una corona di alloro al Monumento dei Caduti, presenti le Autorità e i Comandanti di Corpo con un Ufficiale ed un Sottufficiale di rappresentanza. Alle ore 10 al Cimitero, dopo l'alzabandiera e l'accenzione da parte di S. E. il Prefetto della lampada votiva, il Cappellano militare celebrerà una Messa al Campo e pronuncerà un' allocuzione.

Il 4 novembre alle ore 9 al Monumento ai Caduti, dopo l' alzabandiera e la deposizione di una corona d'alloro, sarà tenuto il discorso celebrativo a cura dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci.

Alle ore 10 le Autorità civili, religiose e militari renderanno omaggio al tempio del Mutilato. Alle ore 11 si svolgerà una cerimonia alla Caserma Giannettino con la celebrazione della Messa. Subito dopo saranno letti i messaggi del Capo dello Stato e del Ministro della Difesa. Quindi il Comandante il Presidio pronunzierà un'allocuzione nella quale verrà dato particolare risalto al valore militare ed ai Caduti per la Patria. Dopo la consegna delle decorazioni al valor militare, le Autorità visiteranno la Caserma che rimarrà aperta dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Alle 12,30 il 60° Reggimento Fanteria «Calabria» offrirà un rancio speciale a 5 orfani di guerra, a 5 mutilati, a 5 decorati al valore militare e a 5 combattenti e reduci.

A Firenze dal 30 ottobre al 3 novembre

La DC mette a punto la sua proposta per la scuola italiana

Convocando un'apposita Conferenza sui problemi della scuola, la DC intende fare «davanti alla più ampia platea dei partiti democratici ed antifascisti, dei sindacati e della stampa...» «un esame di coscienza ad alta voce, con la spregiudicatezza che solo chi conosce la libertà può fare, responsabilmente».

Sono queste parole di Vittorio Cervone, dirigente centrale dell'Ufficio scuola della DC, che chiariscono incisivamente il significato di un'importante iniziativa del maggiore partito italiano.

E' stato più volte e da più parti sottolineato che con l'entrata in vigore dei decreti delegati e delle norme urgenti per l'università, la scuola italiana ha imboccato la strada del rinnovamento che deve consentirle di essere sempre più garante di una società più giusta e democratica.

I più convinti ed accesi sostenitori di questi provvedimenti di legge — e tra questi in prima linea la DC — non hanno mai ritenuto che essi potessero essere la panacea di tutti i mali, cronici e contingenti, di cui soffre la scuola del nostro paese: essi sono solo degli strumenti che, se usati senza tradire le motivazioni di fondo e con spirito di apertura, possono essere in grado di avviare un processo di trasformazione della scuola per farne una forza di animazione della crescita civile della società.

Molti problemi rimangono insoluti, molte aspirazioni insoddisfatte; ma ciò che più conta è questo: si è suscitata una generale attenzione intorno ai problemi della scuola e di essi si è cercato di avere per la prima volta una visione globale, si è introdotta la democrazia nella scuola restituendo con piena fiducia alla società che la delega che essa aveva dato allo Stato in ordine alla formazione del cittadino.

La Giunta consultiva della D. C. per i problemi della scuola ha di recente in un documento affermato che «le nuove forme di gestione e partecipazione all'interno della scuola consentono lo sviluppo di una nuova coscienza democratica, entro fenomeni di autoritarismo e di prevaricazione, nei quali il fascismo trova l'humus culturale, psicologico e politico».

E' in questo contesto che la DC ricerca il confronto con le altre forze sociali culturali e politiche sollecitando il consenso non attorno ad aprioristiche prese di posizioni, ma attorno a precise proposte che andrà via via elaborando.

Assume quindi un grosso significato la decisione della DC di escludere un proprio intervento diretto nella partecipazione da attuare nella scuola ribadendo la considerazione del carattere civile di essa, mentre rivendica a sé, come Partito delle autonomie civili, «una azione di informazione e di formazione, di stimolo, di consulenza politica e di ascolto delle forze sociali coinvolte nella partecipazione».

A Firenze la DC Approfondirà e compendierà le proposte maturate alla base per offrirle alla scuola continuando a rispettarla — a differenza di quanti si affannano a ricercare in essa una presenza strumentalizzante — ponendola «al suo degno livello di parte essenziale del discorso civile che si svolge nella nostra società».

Si andrà quindi a Firenze con la consapevolezza di operare all' interno di un partito democratico e popolare per promuovere un salutare confronto civile nella scuola che si democratizza.

RINO LA PLACA

In un convegno di giornalisti della Provincia

Messi a fuoco i problemi di Alcamo

Approvato un ordine del giorno del Segretario Provinciale Renzo Vento

ALCAMO — Se è compito della Stampa sensibilizzare opinione pubblica e pubblici poteri sui problemi delle Città e delle società che in esse vivono ed operano, è altresì necessario che i giornalisti, che questi problemi prospettano ed affrontano, siano informati e sensibilizzati a loro volta. Si realizza così quella costruttiva collaborazione tra cittadini, stampa e amministrazione che è alta espressione di civiltà e di vivere democratico.

E' questo il profondo significato che ha voluto avere il convegno provinciale della stampa, organizzato sabato scorso ad Alcamo dal Segretario Provinciale dell'Associazione Siciliana della Stampa prof. Renzo Vento e che, dopo ampio e approfondito dibattito, si è concluso con la approvazione all'unanimità di un ordine del giorno proposto dallo stesso prof. Vento che, nel prospettare i problemi vitali di quella cittadina, chiede di:

1) Approfondire le ragioni delle condizioni carenti dell'ospedale civico di Alcamo, onde provvedere alla sistemazione tecnico-amministrativa ed igienico-sanitaria dell'ente, attraverso la sollecita istituzione del nuovo consiglio d'amministrazione, reclamando gli opportuni interventi dai governi regionali e nazionali;

2) promuovere le creazione di un grande centro ospedaliero in Alcamo, capace di soddisfare le esigenze delle popolazioni di Alcamo, Castellammare del Golfo, Calatafimi, Vita, Gibellina e Salaparuta che sono legate da omogenee strutture ed esigenze di ordine economico-sociale;

3) sollecitare il governo regionale perché venga risolto il problema dell'approvviggionamento idrico di Alcamo che, allo stato si manifesta del tutto inadeguato ed insufficiente;

4) accellerare i tempi per lo appalto di strade interpoderali, nonché per l'elettrificazione del-

(segue in quarta)

Al Centro «Ettore Majorana» di Erice

Ingegneria ambientale e pianificazione delle risorse idriche

ERICE — La Scuola di gestione delle risorse idriche, sotto gli auspici della Cassa per il Mezzogiorno, del Consiglio Nazionale delle Ricerche, del Ministero per la ricerca scientifica e tecnologica e della Regione Siciliana, terrà dal I al 5 novembre il secondo corso di «Ingegneria ambientale» che sarà diretto dal Prof. E. Guggino dell'Università di Catania e dal Prof. L. Mendia dell'Università di Napoli.

Al Corso parteciperanno docenti universitari e tecnici di Amministrazioni ed Enti pubblici e privati di vari Paesi che hanno esperienza e responsabilità nel campo della gestione delle risorse idriche, dell'economia delle acque e dell'ingegneria ambientale.

Docenti ed esperti di varie Università ed Istituzioni italiane e straniere terranno relazioni su: gestioni del patrimonio ambientale: aspetti biologici, urbanistici ed economici - rilevamento delle qualità ambientali - tecnologiche per la salvaguardia ambientale - esperienze di disinquinamento dei litorali.

La seduta inaugurale del Corso avrà luogo in Erice venerdì 1 novembre, alle ore 9,30.

Il Direttore della Scuola, Prof. Emanuele Guggino Picone, Direttore dell'Istituto di Idraulica, Idrologia e Gestione delle Acque dell'Università di Catania, illustrerà le finalità e gli obiettivi del Corso.

Il Chiarissimo Prof. Caglioti, Presidente emerito del Consiglio Nazionale delle Ricerche, terrà la prolusione ufficiale.

Il Chiarissimo Prof. Luigi Mendia, Direttore del Centro Studi e Ricerche di Ingegneria Sanitaria dell'Università di Napoli, terrà la relazione introduttiva.

La stessa Scuola, dal 5 al 10 novembre, terrà il 4° Corso di Specializzazione sulle metodologie di pianificazione delle risorse idriche, che sarà diretto dal Prof. E. Guggino, dell'Università di Catania e dal Prof. M. Bottalico, Direttore Generale della Bonifica del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

(segue in quarta)

Agli «Amici della Musica»

Inizia la stagione concertistica

TRAPANI — L'Associazione «Amici della Musica» per la stagione 1974-1975 ha varato un interessantissimo programma che prenderà il via il 5 novembre prossimo.

La elaborazione di un cartellone che offra la possibilità di conoscere interpreti di un livello tale da soddisfare le esigenze dei cultori di musica da camera e nello stesso tempo da educare il gusto dei dilettanti o addirittura dei profani, è cosa molto impegnativa, come apparirà subito a chi consideri la posizione estremamente periferica della nostra città e la difficoltà di rapidi contatti e comunicazioni con i centri musicalmente più attivi.

L'associazione ha dunque dovuto affrontare non poche difficoltà, non ultime quelle finanziarie; infatti ha creduto doveroso nei confronti della cittadinanza assicurare la continuazione di una attività musicale che, insieme con poche altre manifestazioni, rappresenta il tentativo e la volontà di tenere Trapani allacciata al circuito dalla cultura italiana ed europea.

Il programma è senza dubbio interessante: saranno tenuti 12 concerti da novembre alla fine di marzo, al ritmo di due e perfino tre al mese, con la partecipazione di solisti illustri, quali il russo Sokoloff che inaugurerà la stagione, e di complessi italiani e stranieri il cui valore è già stato consolidato dalla critica e dal pubblico. Fra questi sono da segnalare lo Zurich Kammermusikensemble e la Nuova Compagnia di canto popolare che al «Festival dei due mondi» a Spoleto, quest'estate, ha riscosso un successo notevole.

Un concerto di eccezionale interesse sarà quello del flautista Severino Gazzelloni, accompagnato al pianoforte dal maestro Bruno Canino, che si terrà a gennaio; altro avvenimento singolare sarà un concerto di tromba e organo che sarà tenuto in cattedrale dal duo Bernard-Gil e che consentirà di ascoltare il raro accoppiamento di due strumenti di grande potenza espressiva.

Anche dal punto di vista di una specifica cultura musicale il programma offre interesse: ascolteremo il flauto una volta con accompagnamento di pianoforte (Gazzelloni-Canino) e una volta col clavicembalo (duo Faja -Anselmi); e il clavicembalo suonerà anche accompagnato dal violoncello (Sara Patera-Giovanni Perriera); ascolteremo un concerto di violino solo (Salvatore Accardo), uno di violino e pianoforte (duo Cicero-Masi) ed infine uno di pianoforte, violino e violoncello col Trio Ravel.

L'associazione si augura che il pubblico, intervenendo numeroso, manifesti il proprio consenso.

Perdura il silenzio dell'Assessorato allo Sviluppo Economico

Segna il passo a Selinunte il villaggio turistico

C/VETRANO — Torniamo a parlare del costruendo Villaggio Turistico di Marinella Selinunte per rammaricarci del prolungato silenzio dell'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione siciliana che non si decide ad esaminare la pratica e ad esprimere il suo parere. Il prof. Lombardo, Presidente del Circolo Acli «Fanin» di C/vetrano che si è fatto patrocinatore dell'opera, ha in questi giorni inviato all'Assessore Regionale allo Sviluppo Economico il seguente telegramma: «Pescatori et abitanti Marinella esprimono rammarico mancata risposta Ordine del giorno Assemblea 10 settembre 1974 riguardante pratica Villaggio Turistico «Selinunte Marina», minacciano protesta davanti codesto Assessorato qualora al più presto non venga restituita pratica parere favorevole Comune Castelvetrano et attendono subito risposta».

Come si ricorderà il 28 settembre 1973 i pescatori di Marinella protestarono davanti alla Presidenza della Regione. Ricevuti dal Presidente ebbero fatta solenne promessa che la pratica del Villaggio Turistico sarebbe stata esitata al più presto. E' passato più di un anno ed

(segue in quarta)

24 ottobre 1974

Giornata Europea

Celebrando il 24 ottobre la «Giornata Europea», la bandiera d'Europa, un cerchio di stelle d'oro su campo blue, ha sventolato su tutti gli edifici pubblici dei Paesi europei. Anche a Londra, nella Piazza del Parlamento, la bandiera d'Europa ha sventolato accanto all'Union Jack.

In Televisione

De Gasperi visto da Olmi

Il «De Gasperi» che Ermanno Olmi ha realizzato per i programmi culturali della televisione si articola in tre puntate, che sono trasmesse con cadenza settimanale a partire da martedì 22 ottobre (programma nazionale, ore 20.40).

Il ventesimo anniversario della morte di Alcide De Gasperi ha certamente motivato la realizzazione del programma, tuttavia non ha fornito a Olmi un pretesto celebrativo. Quella che egli racconta non è l'epoca di un eroe, bensì la storia interiore di un uomo che ebbe dalla sorte — egli avrebbe certamente parlato piuttosto della Provvidenza — un destino avventurato.

De Gasperi fu un protagonista non consueto della vita nazionale e il suo impegno pubblico lo impose all'attenzione degli italiani come figura a tratti esaltata e nello stesso tempo discussa. Fu il primo cattolico militante ad assumere la responsabilità della guida dell'Italia e toccò a lui il compito di guidare il paese nel momento più drammatico della sua storia. Le scelte fondamentali che ispirano tuttora la vita politica italiana — la repubblica, il sistema parlamentare, l'impegno antifascita, l'orbita occidentale, il rapporto nuovo fra cattolici e laici — risalgono a lui e trovano in lui l'interprete più autorevole.

Il programma tende a spiegare a chi ricorda quegli anni ed a chi è troppo giovane per averne memoria il perché di quelle esaltazioni e i motivi di quelle polemiche. Olmi ha inteso spiegare, più che la vita, le idee di De Gasperi: quelle idee nelle quali credette per tutta la vita con un'onestà ed una coerenza a tutta prova. E' probabile che gli italiani che credettero in lui e quelli che egli non riuscì a convincere non siano riusciti ad amarlo, almeno nel modo in cui si ama generalmente un trascinatore di folle e un demiurgo. Ciò dipese dal fatto che malgrado tutto pochi lo conobbero fino in fondo: egli era un uomo che veniva di lontano, che era sceso dai monti con un'educazione «diversa», con un diverso modo di affrontare e risolvere i problemi. Le prime esperienze a Montecitorio lo lasciarono perplesso e a parte le insanabili divergenze ideologiche egli non sopportava il fascismo per quel suo contenuto di retorica e di sbracatura che gli riusciva incomprensibile.

Credeva sinceramente che democrazia significasse responsabilità di ogni singolo cittadino nella vita privata come nella vita pubblica. E in ogni momento della sua esistenza non cessò mai di richiamare quelli ai quali si rivolgeva — i suoi pochi elettori del Trentino come le folle di tutte le città d'Italia — a tale impegno. La responsabilità che conferisce serietà e richiede

(segue in quarta)

Attività culturale del «Centro Espero»

TRAPANI — Al Centro «Espero», nella ricorrenza dell'anniversario della scoperta dell'America, festività che si celebra il 12 ottobre in tutti i Paesi americani, il prof. Nunzio Parisi, membro della Società Italiana di Studi Americanistici, ha tenuto una relazione scientifica sul tema: «Socialità e socializzazione nella civiltà della Mescamerica pre-colombiana».

In modo particolare il prof. Parisi ha tratteggiato gli studi di Jacques Soustelle, professore di sociologia all'Ecole des Hautes Etudes alla Sorbonne e direttore del Musée del'homme di Parigi. Ha affrontato i complessi problemi delle civiltà messicane dell'neandone una linea di sviluppo, le differenze e le reciproche influenze. Ha concluso con l'affermazione di Soustelle (tratta da «Vita quotidiana degli Aztechi»): «La loro cultura è una cultura di cui l'umanità può essere fiera. Deve trovar posto, nella mente e nel cuore di coloro per i quali il comune patrimonio è composto di tutti i valori (concepiti) dalla nostra specie in ogni tempo e in ogni luogo».

La conferenza è stata seguita con apprezzamento e vivo interesse.

4 Novembre

Giornata del Combattente

Un appello del Delegato regionale dell'Associaz. Reduci dalla Prigionia

Il 4 novembre l'Italia celebrerà la ricorrenza della Vittoria e la fine di quella che fu la immensa carneficina della prima guerra mondiale.

Per quel giorno, là, dove c'è un Monumento ai Caduti, ò, nelle migliori piazze cittadine, valenti oratori — in rappresentanza del Governo e delle Associazioni Cambattentistiche — ricorderanno ai presenti, per la minima parte, ancora, composti dai «resti» di Vittorio Veneto, gli Eroici Caduti di quella guerra.

Noi, come ex combattenti e reduci, non possiamo che essere grati a quanti, Autorità civili e politiche, si riuniranno per celebrare, assieme a noi, la fatidica data che farà rivivere, ai presenti, le leggendarie gesta del Montebello, del Carso, dell'Isonzo, del Grappa, del Piave, fino alla fulgida conquista finale di Trento e Trieste che, mentre segnò la fine di un lungo e penoso calvario, durato quattro lunghissimi anni, diede l'avvio ad un altro più penoso calvario che culminò con la nascita di una forza politica che ritrascinò la nostra Patria nell'avventura bellica del 1940-1945 con altri lutti, sofferenze ed umiliazioni.

Dicevamo di essere «grati» per tanta costante commemorazione ma, vorremmo, di cuore, che gli uomini di governo pensassero con la stessa costanza dei Morti, ai *vivi* e, dicendo «vivi» diciamo i «resti» di Vittorio Veneto (che ancora attendono la ricompensa di Vittorio Veneto e la liquidazione del relativo vitalizio) diciamo i «reduci» della seconda guerra mondiale che ancora oggi vengono mortificati con leggi che vorrebbero essere di «benefici combattentistici» ma che alla fine, tra modifiche, rimodifiche ed estensioni varie, si sono ridotte ad una semplice turlupinatura.

Ci è stato fatto il «dono» della legge 336 del 24 maggio '70: dono poco simpatico ove si consideri che da detta legge è esclusa la maggioranza degli ex combattenti, dipendenti da ditte private o singoli lavoratori e, quelli che ne potranno godere, con la recente, ennesima modifica (legge 14-8-1974, n. 355), dovranno, loro malgrado, rinunziarvi per lo scarso numero di anni di effettivo servizio utili a pensione.

A tal fine — poiché ciò era nelle nostre previsioni — dal '70 chiediamo al Governo la emanazione di un provvedimento che riconoscesse — ai fini pensionali — il servizio militare e di prigionia, come servizio reso alle dipendenze dello Stato, così come è stato praticato per gli Agenti di P.S., Finanza, Carabinieri ed Agenti di custodia (legge 1-11-1973, n. 761).

Questa nostra legittima richiesta è rimasta lettera morta.

E poiché siamo in tema di «lettere morte» accenniamo, per inciso, quelle da noi inviate alla Regione Siciliana, ai Segretari politici regionali e trattanti problemi degli ex combattenti siciliani per affermare che anche lì si brilla nella imitazione degli organi centrali cioé di scarsa considerazione su tutti quei problemi che investono la categoria degli ex combattenti.

Concludiamo affermando che gli ex combattenti, i vivi chiedono la stessa costanza con cui vengono ricordati i Morti cioé che i loro problemi di sempre trovino maggiore volontà di soluzione da parte delle Autorità centrali e regionali.

E per ricordare, noi, i nostri Eroici Caduti in guerra e in pri-

FRANCESCO MAURO
Delegato regionale Ass. Naz. Reduci dalla Prigionia - Trapani

(segue in quarta)

Al Palazzo Cavarretta di Trapani

Personale di Majorca scultore in primo piano

TRAPANI — Giovedì 24 ottobre nei locali di Palazzo Cavarretta è stata inaugurata una personale dello scultore trapanese Pino Majorca, mostra che comprende una ventina di opere che testimoniano la serietà e lo impegno di un giovane nel duro cammino dell'Arte.

Majorca nelle sue opere esprime sé stesso con una certa irrequietezza nella ricerca di più sincere forme espressive, impaziente, a volte, nelle crisi di crescenza pur tanto utili per il raggiungimento di più ambiziosi traguardi.

Non si può disconoscere che egli scolpisce con passione e con coraggio, per scaldare il suo creativo nel ricordo delle antiche tradizioni elleniche.

Dal '72 Majorca ha lavorato intensamente dimostrando, da buon siciliano, di essere uno scultore sempre in primo piano, uno scultore vigoroso che affonda le radici del suo essere nell'«humus» della sua terra. Le sue sculture a primo acchito potrebbero farlo apparire uno stilista di «maniera» mentre da un approfondito esame balza fuori che in esse Majorca effonde la sua ricerca di essenzialità, spinta alle estreme conseguenze.

Abbiamo parlato di vigore estetico e ci riferiamo particolarmente ai suoi «monoliti» di pietra arenaria, una pietra durissima, calda di riflessi dorati, di cui il Nostro si serve per darci immagini ora desolate, ora drammaticamente sperduti nel loro girovagare per il mondo, così tipicamente siciliane.

Da questo vigorismo ne risulta un lavoro alieno da polemiche di scuola, ma fresco e spontaneo, e che costituisce un discorso dal timbro robusto ed incisivo fatto per l'anima; un discorso, in sostanza, fatto per ricavarne realtà interiori che testimoniano e riflettono le inquietitudini del nostro tempo: volti di tutta una umanità appesantita del proprio dramma esistenziale; questo vogliono significare le sculture di Pino Majorca.

B. V.

La C.I.S.L. e i problemi della scuola trapanese

TRAPANI — Nei locali della CISL, di Trapani, nel quadro di alcune iniziative per il rilancio dell'organizzazione, il Segretario Generale della CISL Francesco Canino ha tenuto una serie di riunioni con i Segretari Comunali e Frazionali con i dirigenti sindacali a pieno tempo e con i dirigenti di categoria per l'esame di alcuni problemi di fondamentale importanza per il ruolo che deve giocare la CISL trapanese nei prossimi mesi.

Uno dei problemi trattati è stato l'attuazione dei Delegati. Al riguardo è stata evidenziata la particolare importanza degli organi collegiali con i quali si deve realizzare la gestione sociale della Scuola. Tale realizzazione — ha detto il Segretario Generale CISL Canino — da una pjarte investe direttamente l'azione del Sindaco che dovrà esprimere rappresentanze nei Consigli d'Istituto e di Circolo nei distretti e nei Consigli Provinciali e dall'altra riguarda il rapporto scuola - società ed in particolare scuola e mondo del lavoro che dovranno, attraverso questi organi, esprimere la rappresentanza dei lavoratori e delle loro famiglie nei consigli di interclasse, nei consigli di circolo e di istituto, infine, le rappresentanze del sindacato nei distretti scolastici provinciali.

Canino, continuando nel suo intervento, ha messo in risalto la nuova fase dell'attività e dell'impegno del movimento sindacale nella scuola ed ha aggiunto che occorre che il movimento stesso affronti nelle migliori condizioni di preparazione i nuovi compiti che l'attendono e che sono, oltretutto, il frutto di lungre lotte sindacali.

In vista di questa nuova attività, per definirne meglio i contenuti, è nei programmi della CISL trapanese adottare particolari iniziative atte a determinare le prospettive dell'impegno del sindaco sulla gestione sociale, la politica e la propaganda elettorale, nonché i mezzi di mobilizzazione dei lavoratori e delle loro famiglie rispetto alla gestione della scuola.

Nel corso degli incontri, il Segretario della CISL Francesco Canino, ha approvato l'opera svolta dai Sindacati — SISM e SINASCEL — e ne ha messo in luce l'impegno profuso in vista della entrata in vigore dei decreti delegati.

Doppie Nozze in casa Centonze

TRAPANI — I figli del nostro carissimo Amico e Collaboratore Preside Ferruccio Centonze, Daria e Antonio, hanno coronato nei giorni scorsi i loro sogni d'amore.

Daria ha sposato il 5 ottobre, nella Chiesa di S. Giovanni Battista di Castelvetrano il dr. Giuseppe Lipari.

Antonio ha sposato nella Chiesa S. Giovanni in Tuba di Duino (Trieste) la vezzosa signorina Valnea Lonzari.

Ai cari e giovani sposi i nostri migliori auguri di tanta e poi tanta felicità. Complimenti ai Genitori ed in particolare al nostro Ferruccio al quale auguriamo di diventare presto giovane nonno di tanti allegri pargoletti.

Nozze Mirrione - Giglio

PALERMO — Nella Cappella del SS. Rosario dei Cavalieri di Malta si sono uniti in matrimonio il nostro carissimo Amico Antonio Mirrione e la signorina Vanda Giglio.

Agli sposi felici, in luna di miele, giungano le nostre più cordiali felicitazioni e gli auguri di tanta felicità.

LA FINESTRA DELL'AGRICOLTORE

Un esempio che viene da Praga

Boschi attrezzati per il week-end

L'Istituto praghese di ricerche culturali ha portato a termine recentemente una vasta ed approfondita indagine, durata 2 anni, sui rapporti intercorrenti fra qualifica socio-professionale ed equivalente finanziario del tempo libero. Uno dei problemi sui cui più si è indirizzata l'indagine è quello su dove e in che modo i cittadini cecoslovacchi trascorrono il loro tempo libero e dove lo trascorreranno nel 2 mila, ovvero quando il numero delle giornate lavorative, grazie alle avanzate tecnologie, sarà uguale a quello delle giornate non lavorative. Una delle prime risposte al problema porta alla costruzione di villette in campagna. Ma, in questa direzione il problema presenta aspetti di difficile soluzione in quanto si deve tener conto del fatto che quasi ogni città cecoslovacca col oltre 10.000 abitanti ha già vaste zone limitrofe su cui sono erette villette.

La prima ondata in questa direzione si registrò subito dopo la prima guerra mondiale e fino al 1930 furono costruite in Boemia ben 23.000 ville e chalets. Da allora il loro numero è stato sempre in costante aumento. Per esempio, negli anni 1966 - 1971 nelle zone tipiche di villeggiatura sono sorte 45.000 vilette unifamiliari ed altre 14.000 sono in costruzione. A questo punto ovviamente sorgono infiniti problemi. I sociologi sostengono che queste pur non avendo nulla di negativo sia dal punto di vista sociale che paesaggistico, tuttavia esse non sono sempre un fatto positivo. Possono contribuire allo sviluppo della socialità e dei rapporti umani nonché a sotto lineare la bellezza di un determinato paesaggio, ma possono anche devastarlo e soffocare gli interessi umani entro l'ambito circoscritto e angusto di un piccolo pezzo di terra. D'altro canto non è neppure possibile che in un Paese densamente popolato come la CSSR ogni famiglia abbia la sua villetta o chalet. Attualmente la costruzione di villette unifamiliari è soggetta a restrizioni, specie nelle zone paesaggisticamente più attraenti, sulle rive dei laghi e dei fiumi, ai margini di boschi o sui punti dominanti il paesaggio.

Tuttavia gli uomini che vivono negli agglomerati urbani desiderano trascorrere il loro tempo libero nella natura, vogliono poter respirare aria pura, necessitano di tranquillità e di isolamento. Come risolvere questi problemi? La risposta a questo interrogativo si chiama «boschi-parco» e se n'è cominciato a parlare all'inizio di quest'anno, proprio in occasione dell'approvazione da parte del Governo federale della costituzione di questo tipo di boschi e l'ampliamento di questa forma di ricreazione. I cosidetti boschi ricreativi, o boschi creati in funzione della ricreazione, oppure semplici boschi destinati al week-end sono già sorti nei dintorni di Praga, Karlovy Vary, Pisek, Marianske Lazne e Brno, mentre altri sono in fase di progettazione o di realizzò. Ma cosa significa far sorgere un bosco per fini ricreativi?

In CSSR il problema è oggetto di approfonditi studi da parte di specialisti, sociologi, igienisti, medici, architetti e personale forestale. In linea di massima si utilizzano le esperienze maturate in questo senso nei Paesi ove queste iniziative sono state portate avanti, non tralasciando tuttavia di considerare le specifiche condizioni cecoslovacche e la mentalità degli abitanti. Nei dintorni di Praga, ad esempio, in collegamento con numerose linee di trasporto urbano, vi sono già tre estesi boschi attrezzati, comunemente denominati dai cittadini «aree della salute».

In special modo sono frequentate da cittadini che non sono membri di nessuna associazione sportiva, ma che tuttavia intendono praticare vari sports. In questi boschi hanno a disposizione piste di corsa campestre, attrezzi di vario tipo, ricavati da materiali del posto, per il sollevamento dei pesi, lancio del disco e del peso, ecc. Per chi non ha particolari attitudini allo sport sono a disposizione percorsi per lunghe passeggiate, attrezzati con panchine, acqua, ecc. E' stato calcolato che per l'area di Praga, un cerchio di 30 km attorno alla città, dove attualmente vivono 1.550.000 abitanti e che nel 2000 saranno due milioni, saranno necessari circa 50 mila ettari di bosco. Nella prima fase si utilizzeranno quelli già esistenti, ma è in progetto la costruzione di altri parchi ricreativi con la collocazione di piante ed alberi già sviluppati. Un importante apporto circa l'ubicazione e l'aspetto definitivo di questi boschi, viene fornito da sondaggi ed indagini sociologiche. Si è appunto accertato che le esigenze della popolazione sono diverse, ciò in dipendenza dell'età, dell'occupazione e della qualifica degli interrogati. Alcuni stati di cittadini vorrebbero avere nei boschi una fitta rete

LUIGI ESPOSITO

(segue in quarta)

Continua implacabile la lotta contro la sofisticazione

In questo scorcio di campagna vinicola si sta verificando un notevole afflusso di zucchero dal nord in quanto è evidente che i sofisticatori cercano di approfittare dell'ultimo periodo di consentita fermentazione per produrre vino da sintesi potendo, così, più agevolmente sfuggire ai controlli.

E' stata, quindi, intensificata l'azione dei reparti di questo gruppo Guardia di Finanza onde bloccare, per quanto possibile, po destinate.

Come è ormai noto, l'edulcorante segue la direttrice produttore o importatore, grossista, ambulante, sofisticatore ed il principale «pilastro portante» della sofisticazione è il «grossista» che, disponendo legalmente dei bollettari dell'Ispettorato dell'Alimentazione è in grado di «coprire» formalmente le partite da avviare alle cantine clandestine.

Alcuni «grossisti» rifornisco-no esclusivamente i sofisticatori con migliaia di quintali di zucchero ogni 10-15 giorni.

Questo Gruppo segue costantemente la situazione ed oltre ad avanzare periodiche denunzie all'A.G., nei confronti dei «grossisti» e degli «ambulanti» chiaramente facenti parte di questo giro, segnala i loro nominativi alla Questura per l'adozione di idonee misure di prevenzione.

Negli ultimi tempi sono stati denunziati e segnalati ben sette «grossisti» e quattordici «ambulanti» del marsalese e del mazarese nei cui confronti la Questura ha adottato il provvedimento della «diffida» o proposto quello della sorveglianza speciale.

Sono state ritirate le licenze alla maggior parte degli ambulanti segnalati mentre, per i grossisti, un macchinoso iter burocratico consente ancora loro di le partite di zucchero a tale scodisporre di licenze e di bollettari, con gravi danni per la viticoltura, come è facile immaginare.

Oltre a questi provvedimenti di carattere preventivo, i reparti del gruppo cercano di bloccare le partite di zucchero provenienti dal nord con il massimo impegno ed in questi giorni sono stati ottenuti brillanti risultati.

Oltre ai 300 quintali sequestrati in uno stabilimento vinicolo di Mazara del Vallo la notte del 19 c.m., di cui è stata data notizia col altro comunicato, questa notte alla periferia di Campobello di Mazara, una pattuglia di quella tenenza, sequestrava l'autotreno targato CT. 293774, condotto da tale Nicosia Diego, con quintali 200 di zucchero destinati, secondo la bolletta, da una ditta catanese ad un «grossista» di Marsala. Il sequestro è potuto avvenire perché l'autotreno era completamente fuori itinerario.

La situazione sarebbe ben diversa se non ci fossero in giro tante licenze per la vendita all'ingrosso, al dettaglio e «ambulantemente» dello zucchero e se venissero prontamente ritirate quelle di cui dispongono gli intermediari già sottoposti a misure di prevenzione!

Al Provveditorato agli Studi di Trapani

Ultimate le nomine dei professori

TRAPANI — Grazie alla fattiva opera della Commissione, prevista dall'art. 3 della legge 13-6-1969, n. 282, presieduta dal Preside Butera, tutti gli aventi diritto entro la data dell'1-10-1974 hanno ricevuto la comunicazione di immissione nei ruoli delle scuole secondarie della provincia ed a tale data hanno raggiunto la sede assegnata.

La predetta Commissione, inoltre, entro il termine del 20-10-1974 ha ultimato le complesse operazioni, previste dall'art. 28 dell'O.M. 22-4-1974 e consistenti nelle sistemazioni, completamenti o raggruppamenti d'orario, nuove sistemazioni, trasferimenti e conferimento di incarichi a tempo indeterminato in favore sia dei professori abilitati che di quelli non abilitati.

L'Ufficio Scolastico Provinciale ha completato, inoltre, entro i prescritti termini i comandi dei professori dalle scuole secondarie di primo grado a quelle di secondo grado e le assegnazioni provvisorie.

A termine delle operazioni predette risultano esaurite le seguenti graduatorie provinciali:

Educazione Fisica (classe XXVIII); Educazione musicale (XXIX); Educazione musicale (XXX); Chimica Industriale (XI).

Nozze Mineo – Pappalardo

TRAPANI — Sabato 26 ottobre nella parrocchia S. Giuseppe alle Fontanelle si sono celebrate le nozze tra il Sig. Rino Mineo e la gentile Signorina Michelina Pappalardo.

Subito dopo il rito nuziale i novelli sposi hanno ringraziato parenti e amici intervenuti alla sala «Bonheur» dove è seguito un signorile ricevimento. La serata, svoltasi in un clima di gioiosità, è stata allietata dal noto complesso «Prognosi riservata».

Alla nuova coppia di sposi, partita per la luna di miele, gli amici de «Il Faro» augurano un mondo di bene e, perché no, tanti figli maschi.

Dott. Vincenzo Ciaravino
ORTODONZIA
Specialista in Stomatologia Univ. di Bologna
RICEVE PER APPUNTAMENTO:
LUNEDI, MERCOLEDI, VENERDI - ORE 9 - 12
TRAPANI - VIA PANTELLERIA 36 - TEL. 29742

A Castellammare

Conferita l'ordinazione presbiterale al diacono Franco Finazzo

Nel corso di una concelebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo mons. Francesco Ricceri, presenti alcune decine di sacerdoti e una grande assemblea di fedeli, il giovane Franco Finazzo, diacono da sei mesi, è stato ordinato sacerdote ricevendo il ministero presbiterale mediante l'imposizione delle mani e la sacra unzione consacratoria. Durante la liturgia, che si è svolta nella chiesa di «San Giuseppe, il Vescovo di Trapani ha tenuto una vibrante omelia ricordando all'eletto i gravi compiti che lo attendono nell'esercizio del suo ministero, ringraziandolo per essersi liberamente voluto consacrare a servizio della Parola di Dio e della Chiesa di Cristo ed invocando infine su di lui, sulla sua non facile missione e sui suoi odierni propositi l'assistenza dello Spirito Santo. Nell'orazione consacratoria recitata dopo l'imposizione delle mani (gesto degli Apostoli trasmesso nei secoli senza interruzione alcuna), mons. Vescovo ha ricordato che da Dio «hanno origine i grandi sacerdotali e gli uffici dei leviti istituiti con riti prefigurativi» rievocando in proposito alcuni eventi dell'Antico Testamento quali l'elezione di settantadue uomini pieni di sapienza cui fu comunicato lo spirito di Mosé e l'effusione sui figli di Aronne dell'abbondanza delle grazie concesse al loro padre. Del Nuovo Testamento, il Vescovo ha rievocato la scelta dei dodici Apostoli da parte del Signore Gesù. Mons. Ricceri ha così proseguito: «Ti preghiamo dunque, o Signore: concedi alla nostra debolezza un uguale aiuto; quanto più siano fragili, tanto più ne abbiamo bisogno; concedi a questo ministro la dignità del Presbiterato; rinnova lo spirito di santità nel suo cuore. Riceva da Te, o Signore, l'ufficio sacerdotale e, con il suo esempio, ispiri nei fedeli integrità di vita».

Nel corso del rito, dopo la sacra unzione, il Vescovo ha consegnato nelle mani dell'ordinato il pane sulla patena ed il vino nel calice, pronti per la concelebrazione eucaristica.

Subito dopo la Messa, il novello sacerdote ha offerto un rinfresco ai presenti. Don Finazzo ha 25 anni, è originario di Dattilo (Trapani), ha studiato a Trapani, Palermo e Messina e da due anni vive a Castellammare dove riscuote stima e rispetto.

N. C.

IL FARO
direzione/redazione/
amministr./pubblicità
Via Orfane, 27
91100 Trapani - Tel. 22023
direttore responsabile
ANTONIO CALCARA
redattore capo
GIUSEPPE NOVARA
redattore
BALDO VIA
redazione palermitana
RINO LA PLACA
via Liguria 45 tel. 521611
ABBONAMENTI
Annuo . . L. 4.000
Sostenitore . » 10.000
Benemerito . » 20.000
conto corr. postale 7/3254
spedizione in abbonam. postale - gruppo 1/bis
pubblicità non superiore al 70 %
PUBBLICITA'
commerciali, concorsi, aste, capitali e redazionali: lire 400 m/m col; professionali lire 300 m/m col; finanziari, legali e giudiziari: lire 800 m/m col; necrologie lire 300 m/m col; oltre IVA 12%.
stampatrice: Arti Grafiche Giovanni Corrao - Trapani

Al cinema con il lapis

a cura di ***Baldo Via***

Il magnetismo della pubblicità

L'ESORCISTA

E' incredibile, disarmante, accorgersi come un film mediocre possa essere esaltato ed imposto alle platee di tutto il mondo ottenendo incassi sbalorditivi. Come mai tutto questo? Chi vuol rifletterci sopra non deve che chiedersi: come sfuggire al magnetismo della pubblicità che, nostro malgrado, ci coinvolge nella spietata e, a volte, assurda legge del consumismo? Pur potendo apparire difficile, la risposta è semplicissima: basta non dare troppo credito ai «caroselli» e lasciarsi guidare dalla esperienza.

Infatti, quanti buoni film sono passati inosservati per scarsa pubblicità e quanti, invece, si sono rivelati autentici bidoni pur vantando una propaganda esasperante? Se dovessi farvi un elenco temo che questo foglio non basterebbe. Il film, quindi, come un bene di consumo qualsiasi, non può e non deve sfuggire alla giostra infernale del consumismo, e l'Esorcista, *dunque, è l'ultimo «dentifricio» arrivato fresco fresco dall'America.*

Catalogabile tra i cosidetti film del brivido, l'Esorcista *non aggiunge nulla di nuovo allo sfruttato filone della* suspense, *dove il mago Hitchcock per oltre trent'anni ha fatto il bello ed il cattivo tempo. Certo non si può misconoscere al regista William Friedkin la padronanza della macchina da presa, né tantomeno la conoscenza di tutti i trucchi per aggredire lo spettatore al momento giusto ed inchiodarlo alla poltrona fino agli ultimi risvolti della narrazione, della quale automaticamente mi astengo dal rivelarla dal momento (perdonate la presunzione) suppongo avete già visto e chi non lo ha ancora fatto correrà a farlo.*

Anche nella direzione degli interpreti Friedkin dimostra di sapere il fatto suo avendo a disposizione un cast di bravi attori: Ellen Burstyn (la diva del cinema), Lee J. Cobb (l'ispettore), Jason Miller (padre Karras), Kitty Wynn (la dodicenne posseduta dal demonio) e Max von Sidov (il prete esorcista) eccellente interprete di molti capolavori di Bergman.

La sceneggiatura, impeccabile, è stata curata da William Peter Blatty, autore dell'omonimo romanzo; superba la fotografia e la scenografia; bellissima la musica di Mike Oldfield, tratta dal noto LP «Tubular Bells», solo che è stata utilizzata la prima parte di una facciata, mentre a mio avviso l'intero »long-play» avrebbe potuto commentare efficacemente le immagini di tutto il film.

Dimenticavo una cosa: tenuto conto dello spropositato successo, l'Esorcista *è un film destinato a diventare capostipite di una enzesima rinverdita serie di cosidetti film terrificanti; aspettando la valanga dei «seguiti» auguriamoci che non saltino fuori quelli all'italiana.*

ALLA MIA CARA MAMMA NEL GIORNO DEL SUO COMPLEANNO

Il mammismo è il tema affrontato da Luciano Salce in questo suo Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno *liberamente ispirato all'opera letteraria «Nel giorno dell'onomastico della mamma» di Rafael Azcona e Luis Berlanga.*

Vi si narrano le atrocità che una contessa (Lila Kedrova) compie ai danni del figlio trentaduenne Fernando (Paolo Villaggio), tormentato dal morboso amore materno che lo costringe ad isolarsi dal mondo esterno e a privarsi dai piaceri del sesso. Uno spiraglio sembra venire con la presenza di una giovane domestica (Eleonora Giorgi) la quale non esita ad offrirsi. Quando ormai la natura sta per fare il suo corso, la crudele madre in preda ad un istinto animalesco uccide il suo «bambi-

(segue a pag. 4)

Il risparmio certezza del tuo domani

Cassa Rurale ed Artigiana

XITTA

SOCIETÀ COOPERATIVA
A RESPONSABILITÀ ILLIMITATA

FONDATA NEL 1913

SEDE SOCIALE ED UFFICI:
TRAPANI - XITTA, Via Nuova n. 15-17
Tel: Direzione n. 29739 - Uffici n. 27181

Depositi al 30-9-74 L. 3.437.073.000
Impieghi al 30-9-74 L. 2.736.232.000

CASSA RURALE ED ARTIGIANA «DON RIZZO»

91011 ALCAMO (Trapani)
Agenzia: BALESTRATE - Sportello stagionale: ALCAMO MARINA

FONDATA NEL 1903

PRINCIPALI OPERAZIONI ESEGUITE DALLA CASSA

— Sconti
— Prestiti ordinari, crediti agrari d'esercizio, crediti alle Imprese Artigiane (di esercizio e agevolati)
— Acquisto e vendita di titoli quotati in borsa
— Incasso di effetti su tutte le piazze bancabili
— Sconto ed incasso di cedole su titoli
— Servizio d'incasso
— Risparmio e Previdenza
— Estinzione di effetti e titoli c/ terzi
— Anticipazioni sopra titoli e valori diversi
— Depositi per custodia
— Ordini di pagamento
— Conti correnti
— Finanziamenti a medio termine
— Corrispondente dell'Istituto di Credito delle Casse Rurali e Artigiane di Roma e dei maggiori Istituti di Credito: Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Sicilia
— Emissione di Assegni Circolari:: della Banca Commerciale Italiana, dell'Istituto di Credito Casse Rurali e Artigiane di Roma
— Servizio incasso bollette telefono conto SIP Napoli
— Finanziamenti acquisto macchine agricole (legge 27 ottobre '66 n. 910 - art. 12)
— Centro raccolta valuta estera conto Banca d'Italia

SETTIMANA DELLE CASSE DI RISPARMIO

25 - 31 OTTOBRE 1974

CASSA CENTRALE DI RISPARMIO V.E. PER LE PROVINCE SICILIANE

BANCA SICULA S. p. A.

Fondata nel 1883
Iscritta al n. 1 del Registro delle Imprese del Tribunale di Trapani
Capitale sociale L. 250.000.000 - Riserva L. 1.800.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale in Trapani

Dipendenze:

Provincia di TRAPANI:	Trapani: Sede e n. 2 Agenzie di città; Alcamo: n. 2 Agenzie; Calatafimi; Campobello di Mazara; Castellammare del Golfo; Castelvetrano; Marsala; Mazara del Vallo; Paceco; Partanna; Salemi; Santa Ninfa; San Vito Lo Capo; Trentapiedi (Comune di Erice); Valderice.
Provincia di AGRIGENTO:	Agrigento: n. 2 Agenzie; Menfi; Montevago; Porto Empedocle; Ribera; Sambuca di Sicilia; Santa Margherita Belice; Sciacca.
Provincia di CALTANISSETTA:	Caltanissetta; Gela.
Provincia di CATANIA:	Catania.
Provincia di PALERMO:	Bagheria; Palermo; Partinico; Trappeto.
Provincia di RAGUSA:	Vittoria.

Autorizzata all'emissione di assegni di circolari propri, al credito agrario e peschereccio di esercizio ed al credito all'artigianato - Banca Agente per il commercio dei cambi - Tesoriere dei Comuni di Castellammare del Golfo, Castelvetrano, Gela, Montevago, Partanna, Ribera, Sambuca di Sicilia, Partinico, Valderice, Vittoria e di Enti diversi - Servizio delle cassette di sicurezza.

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Banca del Popolo

BANCA POPOLARE
SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA
FONDATA NEL 1883

TRAPANI

DIREZIONE CENTRALE in TRAPANI
SEDI di TRAPANI e PALERMO

N. 24 sportelli nelle province di
Trapani - Palermo - Agrigento
Prossima apertura: *Termini Imerese*

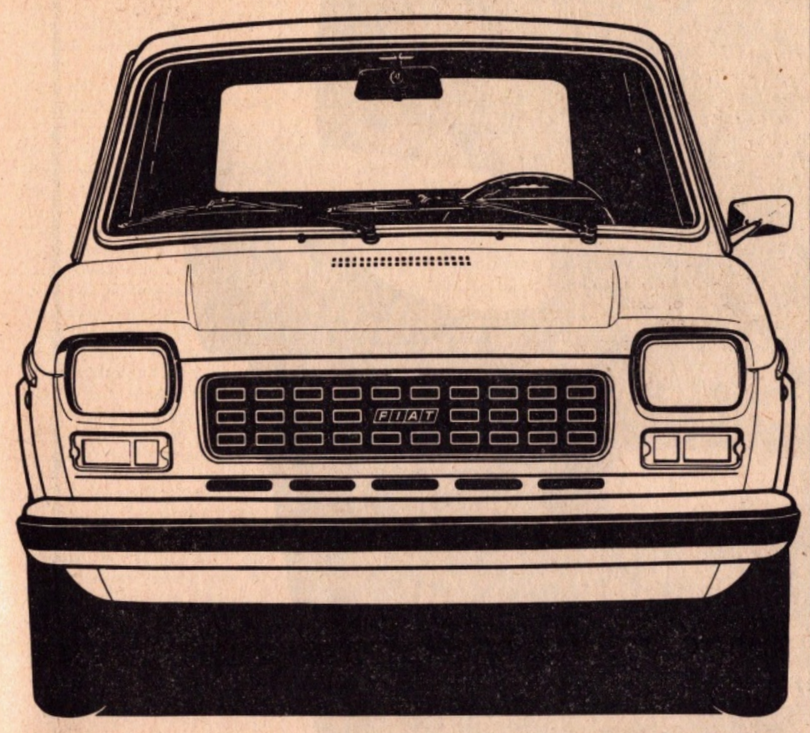
FACILITAZIONI AGLI IMPIEGATI
PROFESSIONISTI ED ARTIGIANI

Tutte le operazioni di banca

CORRISPONDENTI IN TUTTE LE PIAZZE D'ITALIA

Fiat 127 Special: una 127 ancora più bella della 127

La 127 si è affermata su tutti i mercati del mondo per le sue eccezionali caratteristiche estetiche e tecniche che la rendono ogni giorno piú attuale.
La nuova 127 Special, nelle versioni 2 e 3 porte, si affianca al modello normale con una serie di innovazioni estetiche e pratiche che sottolineano e valorizzano la sua naturale funzionalità. 903 cm³, 47 CV (DIN), 140 km/h.



Presso Filiali e Concessionarie Fiat, anche con acquisto rateale SAVA

FIAT

Concessionarie Fiat

CASTELVETRANO
S.p.A. Di Gregorio
viale Roma 26/28 - tel. 41118 - 41119

TRAPANI - S.p.A. S.I.T.A.R.
Società Industr. Trapanese Autoveicoli Riparazioni
p.za XXI Aprile - telefono 22655

MARSALA - S.p.A. O.M.A.R. Di Girolamo & C.
via Roma 191 - telefono 51091

TRAPANI - Ditta Tito Colli
via Tripoli (s.n.) - tel. 27277

comprando Fiat, comprate anche un sicuro Servizio

IL FARO SPORT

CALCIO Cynthia G - Trapani: 0-0

Il primo punto in trasferta

Con Schiavo e Casisa i granata sono ben altra cosa - Positivo l'esordio di Bertoldo

Il Trapani, in umiltà, è riuscito nel minimo indispensabile che si era proposto alla vigilia della delicata e quindi temibile trasferta di Genzano. Contro il Cynthia dell'ex Nicoletti si è riuscito soprattutto a ridare quella fiducia all'ambiente granata seriamente minacciata dopo le 2 opache prestazioni interne che avevano fatto squillare il campanello d'allarme.

Ciò non tanto per i risultati in se stessi quanto per il preoccupante comportamento della squadra, stranamente avviata a mortificare il loro stesso gioco.

Ma eravamo convinti che si trattasse solo di un periodo più o meno avvilente, in quanto il Trapani, quello vero, quello dal bel gioco si dovrebbe iniziare a vedere sin da domenica: peccato che di fronte vi sarà la capolista del girone, quel Catania che con i suoi pezzi da novanta vorrà continuare la brillante serie di partite e quindi la conferma del suo primato.

Peccato, in quanto contro i rossoblu di Rubino, si cercherà quanto meno di giocare alla stessa altezza degli avversari e quindi verranno sacrificati quegli elementi tecnico tattici che ammirati a Genzano hanno dimostrato il vero volto del Trapani: insomma il Catania per necessità dovrà essere affrontato con la dovuta cautela, con il misurato tempismo e con le necessarie contromisure.

Ma già il Trapani sembra proprio avviato sui binari giusti e, contro il Cynthia l'ha dimostrato, reagendo al delicato momento con un'onesta prestazione che ne ha garentito il risultato che è rimasto inchiodato sullo zero a zero (il terzo della stagione) solo per la mancata precisione di alcuni giocatori granata. Sassi, in terra romana a cercato di riassettare un po' le cose, richiamando in squadra Casisa e nel contempo facendo esordire Bertoldo con il conseguente spostamento al suo ruolo naturale di laterale (ed era ora), di Bicchierai: così

Bicchierai: contro il Cynthia ha ritrovato il suo giusto ruolo

facendo, non solo è riuscito a far giocare meglio Casisa, che libero da marcature e con compiti particolarmente offensivi ha fatto il bello ed il cattivo tempo cercando egli stesso di concludere in rete e sfiorando anche il colpaccio, ma ha ridato quel particolare dinamismo alla squadra che in scioltezza è riuscita a ritrovare il suo sistema di gioco e garentirne una certa continuità. Infatti con Bertoldo, positivo il suo esordio, e Bicchierai, grandi dominatori del centrocampo, Casisa si è trovato a suo agio riuscendo col minimo sforzo a tessere con evidente disinvoltura quelle trame di gioco che seppure lente hanno permesso alla squadra di giostrare con quella naturale e necessaria tranquillità.

Oltre che dal gioco di Casisa i granata hanno risentito in meglio anche del rientro di Schiavo e soprattutto dal gran gioco di Roberto Bicchierai che finalmente, nel suo ruolo, ha potuto esprimere le sue notevoli doti di gran maratoneta e gran combattente.

A Genzano il Trapani ha ritrovato il suo dei più discussi giocatori, Roberto ha giocato una partita polemica sviscerando dalle sue notevoli doti un carattere ed una condizione atletica che l'hanno portato a dominare la sua fascia di gioco, sopraffacendo in ogni azione il suo diretto avversario e collaborando nella manovra offensiva della squadra proiettandosi in avanti a turno con Schiavo e creando appunto quelle premesse per un gioco d'assieme che è mancato fin ad oggi al Trapani.

A Bicchierai bisogna dargli fiducia, così come a tutta la squadra; in avanti le cose non sono andate benino, Fragasso, Banella e Ferrari hanno rinviato ancora il loro appuntamento col gol, mentre Pescosolido ha sofferto dalla panchina in attesa del suo completo recupero.

Genzano, nel complesso, è stata una tappa importante da cui si dovrà fare tesoro per poter superare quello stato di soggezione verso il pubblico dimostrato dai granata nelle partite interne.

Il pubblico granata deve ritrovare la sua squadra e per farlo bisogna che l'incoraggi anche e soprattutto nei momenti difficili.

Domenica Ferrari e soci avranno bisogno dei loro tifosi, avranno bisogno del loro calore, del loro incitamento; arriva il Catania e la battaglia sarà dura, il derby contro i più blasonati catanesi che scenderanno spavaldi al Provinciale dall'alto dei loro 12 punti, si presenterà impegnativo ma non scontato.

Certo che il derby capita troppo presto per il ritrovato Trapani dal quale ci si aspetterà sì una conferma, ma non gli si chiederà l'impossibile, anche se in campo non si può mai sapere...

PIETRO VALENTI

Marsala - Acireale : 0-0

Obiettivo mancato

Dopo due prestazioni belle ma sfortunate, eccone una veramente non brillante o almeno appena sufficiente; mentre infatti avevamo esaltato la squadra anche se perdente nelle precedenti occasioni, dobbiamo ora muovere delle osservazioni sulla gara contro l'Acireale. Non ci aspettavamo che il Marsala dopo due sconfitte sostanzialmente immeritate si adattasse con tanta facilità ad un pareggio tra le mura amiche dato che la squadra ha tra l'altro tremenda fame di punti che la dovrebbero allontanare dalla zona calda di bassa classifica. Non che la squadra azzurra abbia adottato contro gli acesi una tattica rinunciataria, cosa che del resto sarebbe stata illogica, ma che non abbia disputato un incontro come i precedenti è fuori dubbio.

Se ci è permesso fare delle critiche sulla compra-vendita degli ultimi tempi, non per creare inutili polemiche, ma per fare conoscere un nostro personale pensiero, siamo propensi a considerare affrettata la cessione di Raganà il quale, a nostro avviso, non avrebbe meritato tale sorte. Negli incontri da lui disputati, avevamo avuto l'impressione che fosse un elemento di rilievo nell'ambito del gioco marsalese; ugualmente affrettata ci è sembrata inoltre la cessione, peraltro non ancora conclusa, di Carducci che tornato quest'anno in un ottima condizione di forma, aveva molto da dare ancora alla squadra.

Nella partita con l'Acireale, 2 sono stati gli esordienti, Nobili all'ala sinistra che già aveva giocato a Siracusa, ha destato buone impressioni facendo vedere un ottima classe naturale non ancora però coadiuvata dall'esperienza. Per l'altro esordiente Matera, il giudizio è rinviato. Non ci sentiamo, infatti di esprimere un giudizio per un giocatore che deve trovare ancora un affiatamento con i propri compagni, ci riserviamo di giudicarlo quindi tra un paio di settimane. Altra notizia è l'incidente accorso a Calamusa che scontratosi fortuitamente nell'incontro di domenica con un compagno di squadra, è stato trasportato d'urgenza all'ospedale, speriamo che si tratti di un semplice malessere privo di spiacevoli complicazioni. Per Calamusa, i giorni della scorsa settimana erano stati un po' movimentati con la conclusione poco felice del suddetto incidente che speriamo non lo costringa a stare lontano dai campi di gioco. Martedì scorso inoltre, il terzino marsalese e Mannocci commentando l'esito della gara di Siracusa, erano venuti a diverbio a causa delle responsabilità per la rete subita e si era parlato addirittura dell'allontanamento di Calamusa dalla rosa dei titolari, per fortuna però le acque si placavano allorquando il giocatore decideva di fare pace con il Mister ed esprimeva il desiderio di giocare da uomo di sport serio quale effettivamente egli è, per non privare la squadra di un terzino non facilmente sostituibile, in un momento particolarmente difficile come questo. Neanche a dirsi, domenica l'incidente, tanti auguri di pronta guarigione vadano comunque al nostro bravo giocatore.

Domenica prossima il Marsala giocherà di nuovo in trasferta contro il Benevento e speriamo che con un pareggio riesca a migliorare la situazione in classifica che per la verità al momento non è delle più comode.

CLAUDIO FORTI

LA CLASSIFICA DI SERIE C
dopo la 7ª giornata

Catania punti 12; Messina 10; Siracusa, Bari e Benevento 9; Lecce 8; Turris Reggina, Trapani, Nocerina, Barletta, Matera e Acireale 7; Casertana e Sorrento 6; Marsala e Crotone 5; Frosinone e Cynthia G. 4; Salernitana 3.

Castellammare Petrosino: 2-1

Il Castellammare ha vinto per 2-1 e i tifosi sono rimasti contenti. Battere il Petrosino però non è stato facile come sembrava alla vigilia e con molta probabilità a complicare le cose è stato proprio un errore di valutazione sulla consistenza degli avversari.

La squadra di Bruno all'inizio ha movimentato il gioco ed ha fatto vedere subito ottimi numeri, ma solo nei primi 10'. Dopo il gol venuto al 16' con un tiro al volo di Matranga su un passaggio di testa di Badalamenti, gli azzurri sono calati di tono, non sono più riusciti ad esprimersi con scioltezza e sono poche le volte in cui hanno creato azioni pericolose (Badalamenti al 22' e al 42' sfiora la rete). Di contro, gli ospiti hanno dato il meglio delle loro possibilità, non hanno praticato tattiche ostruzionistiche e per poco non sono arrivati al pareggio al 35' in questa occasione Governale è stato bravo a respingere il tiro della mezzala Martinico. Nella ripresa il Castellammare si è scosso ha cominciato a manovrare meglio anche se con confusione, mentre avrebbe potuto esprimersi sulle laterali (tutte le volte in cui lo ha fatto, per poco non ha raccolto i frutti), ma gli ospiti hanno tenuto duro e così i 45' sono stati più vivaci e a tratti piacevoli.

Il secondo gol del Castellammare è stato di Talluto (sceso in campo al 46'). Trapani che ha giocato per la prima volta davanti al pubblico amico e per la verità non ha molto convinto.

E probabile che l'abbia tradito l'emozione del debutto in casa e la mancanza di affiatamento con i compagni. Con questa vittoria il Castellammare ritorna squadra da primato. Forse la giornata cupa e la costante minaccia della pioggia ha influito sulla concretezza del gioco che come si è detto è stato meno brillante delle partite precedenti.

GAETANO LONGO

Il «Gruppo Lottatori Bonagia»

Una società sportiva giovane che onora lo sport trapanese

L'Ass. Sportiva «Gruppo Lottatori Bonagia» è stata fondata nel 1972 a Bonagia, dal 12 volte Campione Italiano di lotta, il Rag. Oscar Reschofsky.

Grazie alla sua competenza e passione, in una zona come il trapanese dove non è mai esistita una Società Sportiva, che praticasse seriamente la lotta, è riuscito in poco tempo ad ottenere risultati sorprendenti. Nel passato anno sportivo la suddetta Società risultò al 4° posto su 65 Società Italiane e 5° tra le 13 Società Siciliane. Gli atleti praticanti la lotta hanno partecipato ai Campionati Italiani Allievi e Juniores — a Roma — alla Selezione Preolimpionica di Bari e alle diverse Gare Nazionali (con 250-300 partecipanti) di Faenza, Ravenna, Reggio Calabria, Catania e si accingono a partecipare con una forte squadra ai Campionati Regionali a Palermo che si terrà il prossimo mese di Novembre.

Si hanno fondate speranze di migliorare in seguito ai già soddisfacenti risultati fin qui ottenuti.

Si sà, che per creare i Campioni ci vogliono anni di sacrificio, tenacia e perseveranza da parte dell'istruttore e degli atleti; ora parlando con il Sig. Oscar, egli ci confidò, che frà un anno o due al massimo spera di portare qualche titolo di Campione Italiano alla sua Società. «Picciotti» promettenti ci sono parecchi, tanto per citare qualche nome *nella lotta G. R.*: Enrico Frusteri, Adolfo Adragna, Salvatore Simonte, i fratelli Di Giovanni, Nicola De Gregorio, Filippo Scarcella e molti altri;

nel Judo: il promettente giovane B. B. Castiglioni, Carlo Piazza, Vito Basiricò, Gaspare Pellegrino, Giuseppe Abraciano ecc. ecc.

Ed ora un cenno biografico del «Maestro». Già il cognome tradisce la sua origine straniera, difatti egli è di origini ungherese, pensionato dell'ATM di Milano ove per un quarantennio svolse così la sua attività lavorativa, che agonistica. Sposò la trapanese Sig.ra Margherita Cavarretta e siccome gli piacque la Zona di Bonagia, dopo il pensionamento si stabilì costì definitivamente.

Nella sua gioventù praticò diverse discipline sportive e tutti con ottimi risultati.

Su 8 incontri di boxe disputati a Fiume e Trieste, vinse tutti gli otto; primeggiò pure nelle gare di 5 e 10 Km. di corsa; nelle gare di sci, tra altri premi vinse anche lo «Sci d'oro del Re»; egli è anche un ottimo nuotatore; nella canoa fluviale diverse coppe testimoniano le sue bravure su acque mosse; a proposito della canoa, c'è da ricordare, che fino a tutt'oggi, egli è la sua Gentile Sig.ra Margherita sono gli unici Italiani che nel 1971 attraversarono otto Stati europei portando a termine la straordinaria impresa della «Discesa del Danubio» partendo dalla Selva Nera (Germania) fino a Mar Nero (Bulgaria) percorrendo più di 2.500 Km., pagaiando a una media di 50 Km. al giorno, per due mesi e mezzo; nella lotta libera vinse sette e nella lotta G. R. cinque volte il titolo di Campione Italiano, fece parte 24 volte della Nazionale Italiana.

Malgrado che gli anni passano anche per lui, la sua passione per lo sport è rimasta intatta, però conscio del limite umano, egli stà preparando i suoi successori nella guida della Società, che poi gradatamente passerà alle «Nuove Leve».

A dimostrazione della sua passione disinteressata, annotiamo, che la quota di frequenza mensile per una o l'altra disciplina (lotta e judo) è rimasto ancora a L. 3.000 per gli adulti (da 15 anni in sù) e di L. 1.500 per i giovani (da 9 a 15 anni).

La palestra si trova a Bonagia in Via del Pero (ex Cinema) e le lezioni si incominciano giornalmente alle ore 19. Ogni lunedì, mercoledì e venerdì per lo Judo e ogni martedì, giovedì e sabato per la lotta Greco Romana.

Abbonatevi a: IL FARO
Tel. 22023

DALLE ALTRE PAGINE

I PROBLEMI DI ALCAMO

(segue dalla prima)

le campagne, tenendo presente soprattutto le zone destinate a colture agraria intensiva che costituiscono il fondamento primo dell'economia locale;

5) rendere al più presto operante il piano comprensoriale attinente non solo al centro abitato di Alcamo, ma anche quello della zona balneare di Alcamo Marina e del Monte Bonifato, al fine di stroncare ogni abuso nel campo dell'edilizia privata e di regolarizzare lo sviluppo dell'intero comprensorio del Comune;

6) tutelare oltre che l'economia agricola, anche lo sfruttamento e la valorizzazione dei giacimenti di marmo ed in particolare del travertino di Alcamo, reclamando gli interventi opportuni dell'Ente Minerario Siciliano, al fine di dare all'attuale forma empirica di estrazione una struttura ed un'impostazione industriale;

7) valorizzare le sorgenti di acque termali del Comune di Alcamo e Castellammare del Golfo, ancora gestite in forma primitiva, nonostante la loro riconosciuta validità terapeutica, nonché la possibilità che esse rappresentino una base di sviluppo.

Al convegno, tenutosi nei locali del Centro Elettronico «Bernardo Mattarella» dell'Istituto Tecnico Statale «G. Caruso», hanno partecipato oltre a molti giornalisti della Provincia, il Presidente dell'Ordine Regionale dei Giornalisti di Sicilia dott. Marcello Cimino, il Vice Presidente dell'Associazione Siciliana della Stampa avv. Vito Spitaleri, il sen. Ludovico Corrao, l'on. Mimmo Cangelosi, il Presidente della Provincia avv. Rosario Ballatore con i consiglieri provinciali ins. Nicola Mirto, prof. Salvatore Bambina e prof. Rocco Di Bernardo che, nella qualità di Preside dell'Istituto Tecnico, ha ospitato e patrocinato l'incontro, amministratori comunali, presidi delle scuole medie ed altre personalità.

La relazione introduttiva è stata tenuta dal Preside Di Bernardo il quale, in maniera sobria e realistica, ha esposto i numerosi e vitali problemi della città: piano comprensoriale, assistenza ospedaliera, approvvigionamento idrico, elettrificazione urbana e rurale, viabilità interna ed esterna, potenziamento dell'agricoltura, industrializzazione dello sfruttamento dei giacimenti di marmo, valorizzazione delle acque termali.

Sulla relazione del prof. Di Bernardo sono intervenuti l'avv Vito Spitaleri, l'on. Mimmo Cangelosi, il sen. Ludovico Corrao, il dott. Vincenzo Scurto, il dott. Girolamo Beninati, l'ins. Vito Filippi, il dott. Marcello Cimino e il prof. Renzo Vento che ha presentato l'ordine del giorno prima riportato.

VILLAGGIO TURISTICO

(segue dalla prima)

ancora tutto dorme alla regione!

Le Acli, sempre allo scopo di valorizzare il più importante centro archeologico della Sicilia, hanno presentato un progetto per la costruzione di un Museo Archeologico e di un Villaggio Turistico redatti dal prof. C. Zerner, Direttore del Museo di Wroclav e Preside della facoltà di Architettura di quella Università, nonché membro autorevole dell'UNESCO.

Quando un'iniziativa privata, con i benefici della Cassa per il Mezzogiorno, si fece avanti per realizzare il Villaggio turistico, le Acli sostennero l'iniziativa per i seguenti motivi:

1) la realizzazione alberghiera, con Villaggio Turistico risolve il grosso problema della ricettività alberghiera, con conseguente risveglio economico e sociale di tutta la zona;

2) la realizzazione delle opere richede un notevole utilizzo di manodopera locale con interessanti incentivazioni all'occupazione;

3) verrebbero incrementati la industria, l'artigianato, il commercio, l'agricoltura e tutte le attività collaterali;

4) si realizza non solo un complesso residenziale capace di ospitare 5-6 mila persone, ma si realizzano anche opere sociali di notevole interesse.

Il progetto del Villaggio Turistico prevede infatti, oltre alla Chiesa, i mercati e il cineteatro, un centro residenziale per bambini spastici e un gerontocomio.

Motivi tutti validi perché la opera venga approvata e realizzata per lo sviluppo di Castelvetrano e di tutta la nostra provincia. Anche perché, dalla realizzazione delle infrastrutture necessarie per il Villaggio si avvantaggerebbero tutti i cittadini residenti a Selinunte e i villeggianti. E' infatti prevista la realizzazione della rete idrica, delle fognature con depuratore e delle strade.

Per tutti questi motivi Selinunte non vuole perdere l'autobus e chiede insistentemente alla Regione che la pratica venga spolverata, istruita e licenziata immediatamente.

RISORSE IDRICHE

(segue dalla prima)

Al Corso parteciperanno docenti universitari e tecnici d'amministrazioni ed enti pubblici e privati che hanno esperienza e responsabilità nel campo della gestione delle risorse idriche, dell'economia delle acque, della ingegneria ambientale e del controllo ecologico dell'ambiente.

Docenti ed esperti di varie Università ed Istituzioni italiane e straniere terranno relazioni su: i moderni metodi di irrigazione e la loro influenza sull'ambiente - danni dell'ambiente e relative misure per prevenirli - progetti di utilizzazione delle risorse idriche e controllo ecologico dell'ambiente - pianificazione delle risorse idriche e controllo ecologico del territorio - ecologia dei grandi laghi artificiali - pianificazione ed ambiente in relazione a recenti regolamentazioni italiane: profili economici.

La seduta inaugurale del Corso avrà luogo in Erice, martedì 5 novembre, alle ore 16,30.

Il Direttore della Scuola, Prof. Emanuele Guggino Picone, dell'Università di Catania, illustrerà le finalità e gli obiettivi del Corso.

Il Prof. Pier Luigi Romita, dell'Università di Milano, terrà la prolusione ufficiale.

Il Prof. Vincenzo Bottalico, Direttore Generale della Bonifica del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, terrà la relazione introduttiva.

DE GASPERI

(segue dalla seconda)

impegno da parte di tutti, questo, in definitiva, significava per De Gasperi l'attività politica, che non doveva essere esclusiva prerogativa dei «professionisti» ma doveva approfondire le sue radici nella consapevolezza comune degli elettori e del popolo. Era di questo che intendeva parlare quando alludeva allo Stato ed all'unità degli spiriti. Ed è su questo aspetto della vita di De Gasperi che il regista Ermanno Olmi ha puntato la sua indagine e la sua ricerca.

IV NOVEMBRE

(segue dalla seconda)

gionia, ci sembra doveroso riportare il proclama di un Eroico Comandante, lanciato dopo una delle tante battaglie: «Le truppe sono state annientate dopo aver lottato fino all'ultima fiammella di una speranza ormai vacillante Nessuna armata ha mai fatto tanto con tanto poco, e niente dà l'immagine dei suoi sacrifici meglio della sua ultima ora di martirio e di agonia.

Alle Madri che piangono i loro Figli morti, dirò semplicemente che il beneficio di Gesù Nazareth disceso su di Loro, e che Dio li terrà accanto a sé, nella Sua pace eterna».

CINEMA

(segue dalla seconda)

no» affongandolo nella vasca, teatro dei suoi rituali «bagnetti».

Chiaramente inverosimile, Salce in questo suo ultimo film si discosta dal conformismo della commedia all'italiana per intraprendere il difficile cammino del metafisico-grottesco. Il tentativo non si può dire che sia riuscito, anzi, lasciando la parte i pretesti freudiani, il suo film si pone a metà strada tra la satira e la commedia, utilizzando espedienti dalle due componenti senza riuscire tuttavia a fonderli in un'unica matrice.

Pensando a Salce e Villaggio giustamente si pretenderebbe di ridere, non a crepapelle, ma... insomma, invece il film a stento riesce a strappare qualche sorriso. Dove è andato a finire l'estro del Salce de Il federale? *Anche lo stesso Paolo Villaggio risente della staticità del personaggio e per chi lo ritenesse solo antipatico, qui riesce a giudicare persino odioso. Le musiche sono di Franco Micalizzi.*

BOSCHI PER WEEK-END

(segue dalla seconda)

di sentieri, tratti panoramici, altre attrezzature fisse per piccole colazioni al sacco, altri vorrebbero zone di sabbia e giochi per bambini, altri campi da gioco, ecc. I giovani invece sono favorevoli a soluzioni che lascino i boschi intatti, senza alcun intervento dell'uomo. Si è quindi alla ricerca di una soluzione ottimale, in modo che ognuno possa trovare in questi boschi un posto corrispondente alle proprie esigenze. Su di un fatto però si sono trovati tutti d'accordo, vietare severamente il traffico motorizzato. Tenuto conto che anche il bosco più bello perderebbe ogni attrattiva se sovraffollato, si calcola di mettere a disposizione un ettaro di bosco per un massimo di 20 persone.

Ma in pratica, che significa istituire i boschi ricreativi?

In Cecoslavacchia ciò significa poter armonizzare tra loro la funzione produttiva e quella ricreativa. E ciò non è affatto semplice in un Paese con un'alta densità di popolazione e dove l'economia forestale rappresenta un importante fattore economico. In alcuni piani previsionali occidentali si afferma che alla fine di questo secolo il legno sarà completamente sostituibile con altri materiali e che quindi verranno abbattuti solo gli alberi vecchi e inutili, in modo che i boschi potranno restare intatti. Questa prospettiva potrà forse avere una sua giustificazione in zone con una minima percentuale di boschi, dove la produzione del legno ha un'importanza minima, come il Belgio (0,07 ha per abitante), l'Inghilterra (0,03), e l'Olanda (0,02). Secondo i calcoli della FAO però i consumi mondiali di legno aumenteranno incessantemente.

In CSSR vi è una percentuale di 0,30 ha di bosco per abitante. L'incremento medio annuo è di 6,3 metri cubi di legno per ettaro. Finora un incremento così alto si ha in tutto il mondo solo in direzione dei boschi svizzeri o danesi. I 4,5 milioni di ettari di boschi della Cecoslovacchia rappresentano quindi una enorme ricchezza. L'impiego a scopi ricreativi riduce però la produzione di legname. Nei boschi-parco il taglio degli alberi dovrà essere limitata al periodo in cui vi saranno pochi visitatori. La perdita di valore produttivo è compensata da questo valore ricreativo?

In Cecoslovacchia un ettaro di bosco rende annualmente 2.016 Corone in legname. I calcoli più semplici degli specialisti (un calcolo esatto risulta molto complesso) affermano che il valore ricreativo di un bosco può essere espresso con una cifra di 254 Corone per ettaro. Cioè a circa un decimo del valore del legno prodotto. Il rapporto tra valore ricreativo e produttivo di un bosco oscilla realmente in Cecoslovacchia intorno 3/10. Sorprenderà però il fatto che il limite massimo di questo rapporto è 250, il che significa che ci sono dei boschi che possono dare alla ricreazione dei cittadini un valore fino a 250 volte superiore a quello della produzione del legno. Boschi del genere sono per ora in CSSR circa il 10 per cento del totale. Se si considera che il bosco per la ricreazione contribuisce ad alleggerire considerevolmente alti settori ricreativi, per i quali la società investe spesso notevoli somme, se si considera quanto la società spende per ogni cittadino per la gratuità delle cure mediche ad ogni livello e la fornitura di medicinali, allora questo limite massimo non appare più così inverosimile.

Anche in questo settore quindi, tutto parla a favore di un ordinamento statale che ha saputo strappare alla grande proprietà e alla speculazione il reale possesso della terra e di milioni di ettari di preziosi boschi che oggi sono sempre più a disposizione non di singoli privilegiati ma di tutta la comunità, che potrà goderne per la sua ricreazione e la sua salute.

Totocalcio

LA COLONNA VINCENTE
Concorso N. 9
del 27-10-1974

Cagliari-Varese	x
Cesena-Fiorentina	x
Inter-Bologna	x
Juventus-Ascoli	1
L.R. Vicenza-Torino	1
Roma-Milan	2
Sampdoria-Napoli	x
Ternana-Lazio	x
Catanzaro-Brescia	2
Palermo-Verona	2
Sambenedett.-Foggia	x
Modena-Giulianova	1
Reggina-Messina	2

IL NOSTRO PRONOSTICO
Concorso N. 10
del 3-11-1974

Ascoli-Cesena	x
Bologna-Cagliari	1
Fiorentina-Napoli	1 x
Lazio-Inter	1 x
Milan-L. R. Vicenza	x
Sampdoria-Juventus	x 1 2
Torino-Ternana	1
Varese-Roma	x 2
Avellino-Atalanta	2
Brescia-Palermo	x 2 1
Pescara-Genoa	1
Bari-Lecce	1
Trapani-Catania	x 1